



# La seconda tappa del progetto internazionale si terrà a Campobasso. Il workshop organizzato dalla Regione **Agrostart, l'Università del Molise fa 'scuola'**

*Ismea e Match Foundation scelti come esempi di buone pratiche a Bucarest*

CAMPOBASSO. Dopo il primo workshop svoltosi a Bucarest, la seconda location di 'Agro-Start' sarà proprio il Molise: per l'occasione, la Regione e l'Università degli Studi del Molise vestiranno i panni dei 'padroni di casa'. Una vetrina importante per la nostra regione che dal 22 al 24 luglio diventerà il fulcro del secondo seminario del progetto internazionale, presentato lo scorso 25 marzo nel capoluogo e che ha come protagonisti sette Paesi del Sud-est Europa: oltre all'Italia, ci sono Romania, Bulgaria, Grecia, Slovenia, Repubblica di Macedonia ed Albania.

Aumentare la competitività delle piccole e medie imprese, promuovere innovative strategie d'impresa, fornire un supporto tecnico, gestionale e organizzativo per le imprese del settore orticolo e dell'allevamento mediante un approccio transnazionale integrato: queste le tematiche principali dell'iniziativa. La prima tappa si è svolta nella capitale della Romania con il workshop su "Diagnosi e valutazione dei processi di produzione innovativi ed efficienti nei settori dell'orticoltura e dell'allevamento", organizzato dalla Federazione Nazionale dei sindacati della Romania per l'agricoltura, il cibo, il tabacco e le aree e i servizi correlati - Agrostart,



La presentazione del progetto AgroStart a Campobasso

capofila del progetto. Durante i due giorni di lavoro sono stati presentati i ventidue migliori esempi di buone pratiche individuati dalle organizzazioni partner del progetto. In prima istanza sono state selezionate dieci buone pratiche. Successivamente si sono costituiti due gruppi di lavoro che hanno analizzato la rispondenza e le caratteristiche dei dieci esempi selezionati. Ogni membro ha poi assegnato i sei punti a sua disposizione alle due pratiche da lui ritenute migliori.

Da questo procedimento di valutazione a due fasi sono stati identificati i migliori sei esempi di buone pratiche fra le ventidue presentate:

1. Ismea - Business Plan Online, Università degli Studi del Molise;
2. PCG - Pigs Carcase Grading: Q&D, ERFC-GREECE;
3. IPM - Diagnostic and assessment service for SME regarding the implementation of an Integrated Pest Management (IPM) in

the horticulture sector, Bulgarian Economic Forum FOODGRADE;

4. Implementation of Unilever's Sustainable Agricultural Code for industrial tomato producers, CERTH-GREECE;

5. Integrated management of orchards: innovation beyond tradition (Apples of Trentino), Università degli Studi del Molise;

6. GEOGIKI ANAPTIXI S.A. - "Diagnostic and assessment services to Animal Husbandry Cooperatives and Fruits' and Vegetables' Agricultural Coopera-

tives/Groups of Producers", CERTH-GREECE.

Due delle migliori sei buone pratiche (Ismea e Mach Foundation) sono state presentate dall'Università degli Studi del Molise. Gli esempi selezionati entreranno a far parte di un manuale sulle buone pratiche che sarà redatto durante il progetto e sulla base di questa metodologia di valutazione, inoltre, sarà sviluppato un protocollo che comprenderà i

migliori servizi di supporto alle piccole e medie imprese al fine di aumentarne la loro competitività sul mercato internazionale.

Il secondo workshop tematico sarà organizzato dalla Regione Molise e si svolgerà a Campobasso.

Tema al centro del convegno: "Accessibilità e disponibilità degli strumenti di supporto finanziario per le piccole e medie imprese negli stati membri e nei paesi candidati".